

ItaliaOggi
Numero **068**, pag. **38** del **21/3/2007**
Autore: **di Ignazio Marino**

Riforma, ordini del Nord alla carica

Oggi in Cassazione il deposito della pdl. I comitati territoriali all'opera per superare le 50 mila adesioni. Da Rovigo parte la raccolta delle firme sulla proposta del Cup

La proposta di iniziativa popolare sulla riforma delle professioni approda oggi in Corte di cassazione. Mentre gli ordini del Nord danno il via ad una vera e propria campagna informativa a tappeto per la raccolta delle firme. È con questi elementi che domani il Comitato unitario delle professioni si presenterà presso le commissioni congiunte giustizia-attività produttive della camera per l'audizione sull'indagine conoscitiva relativa al riordino della materia. Il messaggio del Cup vuol essere chiaro: 'Vogliamo la riforma, vogliamo dare il nostro contributo'. Il motto è del presidente Raffaele Sirica. Che ai parlamentari della II e della X commissione spiegherà cosa non va del ddl Mastella (troppe deleghe) e cosa, invece, serve (una legge che entri nel dettaglio della materia e che riaffermi il valore e l'importanza delle professioni intellettuali). Sirica non a caso rivendica il contributo dato alle due direttive europee sugli appalti e sul mutuo riconoscimento delle qualifiche, oltre a quello dato sulle ipotesi di riforma Fassino, Vietti, Castelli. La proposta di iniziativa popolare è la sintesi di un lavoro di diversi anni. E rivendica con forza un ruolo più attivo da parte del mondo ordinistico. Che dall'oggi al domani, con le liberalizzazioni di luglio, ha dovuto fare i conti con il cambiamento repentino delle regole su pubblicità, società e soprattutto sulle tariffe professionali con l'apertura del mercato alla libera contrattazione degli onorari. Del resto il decreto Bersani non è stato mai digerito soprattutto dalla base delle categorie. Che domani, attraverso le firme, testimonierà il malessere del ceto professionale. Già venerdì 23 a Rovigo si terrà la riunione di tutti i Cup territoriali nel corso del quale saranno date le disposizioni tecniche sulla raccolta delle adesioni che inizierà dopo la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della proposta di legge. Sempre a Rovigo, il 24, è in programma il quarto congresso regionale delle professioni intellettuali del Veneto. Il presidente del Cup locale, Giuseppe Capocchin, ha organizzato un confronto cui parteciperà, fra gli altri, il sottosegretario alla giustizia Luigi Scotti, incaricato dal guardasigilli Clemente Mastella di scrivere il ddl di riforma di iniziativa governativa che poi è stato approvato dal consiglio dei ministri il 1° dicembre 2006. Ma per il mondo ordinistico del Nord Italia, circa 800 mila professionisti di cui solo 280 mila in Lombardia, sarà una primavera molto movimentata. Se il Cup Veneto non potrà ancora raccogliere le firme, quasi sicuramente lo potrà fare il comitato unitario lombardo guidato da Enrico Rossi. Che per l'11 maggio ha organizzato a Lecco il suo primo congresso regionale e che vedrà la partecipazione, fra gli altri, di Pierluigi Mantini (Margherita), relatore alla legge di riforma. A giugno daranno il loro contributo il Cup Piemonte guidato da Amos Giardino e il Cup del Friuli-Venezia Giulia presieduto da Romeo La Pietra. (riproduzione riservata)